

- > il maggiore utilizzo da parte di Enel OGK-5 di linee di credito *revolving* per 120 milioni di euro;
 - > l'emissione di un prestito obbligazionario in rubli russi da parte di Enel OGK-5 per un controvalore di 120 milioni di euro.
- Inoltre, si evidenzia che la linea di credito sindacata di 10 miliardi di euro a 5 anni risulta essere utilizzata da Enel Finance International per un importo pari a 1.000 milioni di euro.

Tra i principali contratti di finanziamento finalizzati nel corso del 2011 si segnalano:

- > in data 30 giugno 2011, la firma da parte di Slovenské elektrárne di una linea di credito bilaterale di 165 milioni di euro, in scadenza nel dicembre 2017;
- > nel corso del 2011, la rinegoziazione e firma di linee di credito *revolving* per un valore complessivo di 3.242 milioni di euro;
- > in data 23 novembre 2011, l'incremento del Programma

di Emissione *Global Medium Term Notes* da 25 miliardi a 30 miliardi di euro, che vede quali emittenti Enel SpA ed Enel Finance International e garanzia di Enel SpA;

> in data 21 dicembre 2011, la firma da parte di Enel Green Power tramite ENROP – Eólicas de Portugal SA – con la Banca Europea per gli Investimenti di un *project finance* da 260 milioni di euro per la realizzazione di parchi eolici.

Nella seguente tabella è riportato il confronto, per ogni categoria di indebitamento a lungo termine, tra il valore contabile e il *fair value*, comprensivo della quota in scadenza nei prossimi 12 mesi. Per gli strumenti di debito quotati il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali. Per gli strumenti di debito non quotati il *fair value* è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio, e i relativi *spread creditizi*.

Milioni di euro	Saldo contabile al 31.12.2011	<i>Fair value</i>	Saldo contabile al 31.12.2010	<i>Fair value</i>
Obbligazioni:				
- a tasso fisso	31.648	30.701	27.650	29.291
- a tasso variabile	8.286	7.874	8.605	8.789
Totale	39.934	38.575	36.255	38.080
Finanziamenti bancari:				
- a tasso fisso	900	851	735	728
- a tasso variabile	15.912	13.332	15.798	15.968
Totale	16.812	14.183	16.533	16.696
Preference share:				
- a tasso variabile	180	181	1.474	1.500
Totale	180	181	1.474	1.500
Debiti verso altri finanziatori:				
- a tasso fisso	931	957	773	792
- a tasso variabile	518	560	404	405
Totale	1.449	1.517	1.177	1.197
TOTALE	58.375	54.456	55.439	57.473

Nelle successive tabelle sono indicate le variazioni intervenute nell'esercizio nei finanziamenti a lungo termine, distinguendo tra quote con scadenza superiore a 12 mesi e quote correnti.

Finanziamenti a lungo termine (escluse le quote correnti)

Milioni di euro	Saldo contabile		
	al 31.12.2011	al 31.12.2010	2011-2010
Obbligazioni:			
- a tasso fisso	30.300	26.459	3.841
- a tasso variabile	7.161	7.942	(781)
Totale	37.461	34.401	3.060
Finanziamenti bancari:			
- a tasso fisso	807	702	105
- a tasso variabile	9.111	14.882	(5.771)
Totale	9.918	15.584	(5.666)
Preference share:			
- a tasso variabile	180	1.474	(1.294)
Totale	180	1.474	(1.294)
Debiti verso altri finanziatori:			
- a tasso fisso	753	699	54
- a tasso variabile	391	282	109
Totale	1.144	981	163
TOTALE	48.703	52.440	(3.737)

Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine

Milioni di euro	Saldo contabile		
	al 31.12.2011	al 31.12.2010	2011-2010
Obbligazioni:			
- a tasso fisso	1.348	1.191	157
- a tasso variabile	1.125	663	462
Totale	2.473	1.854	619
Finanziamenti bancari:			
- a tasso fisso	93	33	60
- a tasso variabile	6.801	916	5.885
Totale	6.894	949	5.945
Debiti verso altri finanziatori:			
- a tasso fisso	178	74	104
- a tasso variabile	127	122	5
Totale	305	196	109
TOTALE	9.672	2.999	6.673

I principali debiti finanziari a lungo termine del Gruppo contengono impegni (*covenant*) in capo alle società debitrice (Enel, Endesa e le altre società del Gruppo) e in alcuni casi in capo alla Capogruppo nella sua qualità di garante, tipici della prassi internazionale. I principali *covenant* fanno riferimento alle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes*, ai finanziamenti erogati sia dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) sia dalla Cassa Depositi e Prestiti, al *Credit Agreement* 2007, al *Credit Agreement* 2009, nonché alla

linea di credito *revolving* da 10 miliardi di euro, sottoscritta nel mese di aprile 2010. Nessuno di tali *covenant* risulta a oggi disatteso.

Gli impegni relativi alle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes* possono essere riassunti come segue:

> clausole "negative pledge", in base alle quali l'emittente non può creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizioni di legge) ipoteche, pegni o altri

vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire qualsiasi prestito obbligazionario quotato o che si preveda venga quotato, a meno che le stesse garanzie non siano estese pariteticamente o *pro quota* alle obbligazioni in oggetto;

- > clausole "*pari passu*", in base alle quali i titoli costituiscono diretto, incondizionato e non garantito obbligo dell'emittente e sono senza preferenza tra loro e almeno allo stesso livello di "*seniority*" degli altri prestiti obbligazionari presenti e futuri dell'emittente stesso;
- > fattispecie di "*event of default*", in base alle quali, al verificarsi di alcuni determinati eventi (quali per esempio: insolvenza, ovvero mancato pagamento di quote capitale o di interessi, messa in liquidazione dell'emittente ecc.), si configurerebbe un'ipotesi di inadempimento; in base alle clausole di "*cross default*", nel caso si verifichi un evento di inadempimento su un qualsiasi indebitamento finanziario (superiore a determinati importi) emesso dall'emittente o dalle società controllate rilevanti (definite come società consolidate i cui ricavi lordi o il cui totale dell'attivo rappresentino non meno del 10% dei ricavi lordi consolidati o del totale dell'attivo consolidato), si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto che diviene immediatamente esigibile;
- > clausole di rimborso anticipato in caso di nuove impostazioni fiscali, in base alle quali è consentito il rimborso alla pari in qualsiasi momento in relazione a tutte le obbligazioni in circolazione.

I principali *covenant* previsti per i finanziamenti erogati a favore di alcune società del Gruppo da parte della BEI possono essere riassunti come segue:

- > clausole "*negative pledge*", in base alle quali Enel non costituirà o fornirà a terzi garanzie o privilegi aggiuntivi rispetto a quelli già disciplinati nei singoli contratti da parte della Società o delle altre società controllate del Gruppo, a meno che una garanzia equivalente non sia estesa pariteticamente o *pro quota* ai finanziamenti in oggetto;
- > clausole che prevedono il mantenimento del *rating* del garante (sia esso Enel o banche di gradimento della BEI) al di sopra di determinati livelli; in caso di garanzia fornita da Enel, il patrimonio netto del Gruppo non deve risultare inferiore a determinati livelli;
- > clausole di "*material change*", in base alle quali, al verificarsi di un determinato evento (operazioni di fusione, scissione, cessione o conferimento ramo di azienda, modifica di struttura di controllo della Società ecc.), è previsto un conseguente adeguamento al contratto,

in mancanza del quale si configurerebbe un'ipotesi di rimborso anticipato immediato, senza pagamento di alcuna commissione;

- > obblighi di informativa periodica alla BEI;
- > obbligo di copertura assicurativa e di mantenimento della proprietà, del possesso e di utilizzo di opere, impianti e macchinari oggetto del finanziamento per tutta la durata del prestito;
- > clausola di "risoluzione del contratto", in base alla quale, al verificarsi di un determinato evento (gravi insattezze nella documentazione rilasciata in occasione del contratto, mancato pagamento alla scadenza, sospensione dei pagamenti, stato di insolvenza, amministrazione straordinaria, cessione dei beni ai creditori, scioglimento, liquidazione, cessione totale o parziale dell'attività, dichiarazione di fallimento o concordato preventivo o amministrazione controllata, notevole diminuzione del patrimonio ecc.), si configurerebbe l'ipotesi di esigibilità immediata del prestito.

Nel 2009 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento tra Cassa Depositi e Prestiti, in qualità di mutuante, ed Enel Distribuzione, in qualità di mutuatario, che è stato oggetto di modifiche nel corso del 2011. I principali *covenant* contenuti in tale contratto di finanziamento e nella garanzia accessoria rilasciata dalla Capogruppo possono essere riassunti come segue:

- > clausola di risoluzione e di decadenza dal beneficio del termine, in base alla quale il verificarsi di determinati eventi (quali per esempio: mancato pagamento di quote capitale o di interessi, ovvero mancato adempimento delle obbligazioni previste dal contratto, ovvero il verificarsi di un effetto sostanzialmente pregiudizievole ecc.) configura la facoltà per Cassa Depositi e Prestiti di risolvere il contratto;
- > clausola in cui non è consentito il rilascio da parte di Enel o delle proprie società controllate rilevanti (definite ai sensi del contratto e della garanzia come le società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e/o consolidate, il cui fatturato o il cui totale attivo lordo sia pari o superiore al 10% del fatturato o del totale attivo lordo consolidato) di privilegi, garanzie o vincoli aggiuntivi a eccezione di quelli espressamente consentiti, tranne il caso in cui non vi sia stato un preventivo consenso da parte di Cassa Depositi e Prestiti;
- > clausole che prevedono da parte di Enel l'obbligo di fornire informazioni a Cassa Depositi e Prestiti sia periodicamente sia al verificarsi di determinati eventi (quali

per esempio: la variazione del *credit rating* di Enel, nonché nel caso in cui si sia verificato un evento di inadempimento per una somma superiore a un determinato importo, in relazione a qualsiasi indebitamento finanziario contratto da Enel e/o Enel Distribuzione e/o da qualsiasi loro società controllata rilevante). La violazione di tale obbligo conferisce a Cassa Depositi e Prestiti la facoltà di avvalersi della decadenza dal beneficio del termine;

- > clausola che prevede, al termine di ogni periodo di misurazione (semestrale), che l'indebitamento finanziario netto consolidato di Enel non debba eccedere 4,5 volte l'EBITDA consolidato su base annua.

I principali covenant previsti per il *Credit Agreement* 2007, per il *Credit Agreement* 2009 e per la linea di credito *revolving* da 10 miliardi di euro, sostanzialmente similari, possono essere riassunti come segue:

- > clausole "negative pledge", in base alle quali il *borrower* (e le sue controllate rilevanti) non possono creare o mantenere in essere (con eccezione delle garanzie messe a disposizione) ipoteche, pignori o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire qualsiasi indebitamento finanziario presente e futuro;
- > clausole "pari passu", in base alle quali gli impegni di pagamento costituiscono diretto, incondizionato e non garantito obbligo del debitore, e sono senza preferenza tra loro e almeno allo stesso livello di "seniority" degli altri finanziamenti presenti e futuri;
- > clausola di "change of control" che si applica nel caso in cui (i) Enel divenga controllata da uno o più soggetti diversi dallo Stato italiano ovvero (ii) Enel o alcune delle società da essa controllate conferiscano una rilevante porzione delle attività del Gruppo a soggetti a esso esterni in modo tale che l'affidabilità sotto il profilo finanziario del Gruppo stesso risulti significativamente compromessa. Il verificarsi di una delle due suddette ipotesi può dare luogo:
 - (a) alla rinegoziazione dei termini e delle condizioni del finanziamento;
 - (b) al rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento da parte del *borrower*;
- > fatti specifici di "event of default", in base alle quali, al verificarsi di alcuni determinati eventi (quali per esempio: mancato pagamento, mancato rispetto del contratto, falsa dichiarazione, insolvenza o dichiarazione di insolvenza del *borrower* o di alcune delle controllate rilevanti, cessazione dell'attività, intervento del Go-

verno e/o nazionalizzazione, processo o procedimento amministrativo con potenziale effetto negativo, attività illegali, nazionalizzazione ed espropriazione governativa o acquisto coatto del *borrower* o di una sua controllata rilevante), si configurerebbe un'ipotesi di inadempimento. Tale inadempimento, se non sanato entro un determinato periodo di tempo, comporta, in virtù della clausola di "acceleration", l'obbligo del rimborso anticipato del finanziamento, che diviene immediatamente esigibile;

- > in base alle clausole di "cross default", nel caso si verifichi un evento di inadempimento su un qualsiasi indebitamento finanziario (superiore a determinati importi) emesso dall'emittente o dalle società controllate rilevanti (definite come società consolidate i cui ricavi lordi o il cui totale dell'attivo rappresentino non meno di una precisa percentuale, pari al 10% dei ricavi lordi consolidati o del totale dell'attivo consolidato), si verifica inadempimento anche sui prestiti in oggetto che, pertanto, diverranno immediatamente esigibili;
- > obblighi di informativa periodica.

Nel *Credit Agreement* 2007 e nel *Credit Agreement* 2009 sono inoltre presenti i seguenti covenant:

- > clausole di rimborso obbligatorio anticipato, in base alle quali, al verificarsi di determinati eventi rilevanti (quali per esempio: emissione di strumenti sul mercato dei capitali, accensione di prestiti bancari, emissioni azionarie o *asset disposal*), il *borrower* dovrà rimborsare anticipatamente i fondi così ottenuti per una quota pari a specifiche percentuali decrescenti determinate sulla base dell'utilizzo della linea;
- > clausola di "gearing", in base alla quale al termine di ogni periodo di misurazione (semestrale), l'indebitamento finanziario netto del Gruppo non deve eccedere 6 volte l'EBITDA consolidato su base annua;
- > clausola di "subsidiary financial indebtedness", in base alla quale l'importo aggregato netto dell'indebitamento finanziario delle subsidiary controllate da Enel (a eccezione dell'indebitamento finanziario delle permitted subsidiary) non deve eccedere il 20% del totale dell'attivo lordo consolidato.

Ai sensi del solo *Credit Agreement* 2009, a partire dal 2012, al termine di ogni periodo di misurazione (semestrale) la clausola di "gearing" prevede che:

- (i) l'indebitamento finanziario netto del Gruppo non dovrà superare 4,5 volte il valore dell'EBITDA consolidato su base annua;

(ii) il rapporto tra il valore dell'EBITDA consolidato su base annua e l'interesse netto consolidato passivo non dovrà essere inferiore a 4.

Gli impegni relativi alle emissioni obbligazionarie effettuate da Endesa Capital nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes* possono essere sintetizzati nel seguente modo:

- > clausole di "cross default", in base alle quali si verificherebbe un'accelerazione nel rimborso del debito nel caso in cui si verifichi un inadempimento (superiore a determinati importi) su un qualsiasi indebitamento finanziario in capo a Endesa e/o Endesa Capital, quotato o passibile di quotazione in mercati regolamentati;
- > clausole "negative pledge", in base alle quali l'emittente non può concedere ipoteche, pigni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni, per garantire qualsiasi indebitamento finanziario quotato o passibile di quotazione in mercati regolamentati, a meno che le stesse garanzie non siano estese pariteticamente o *pro quota* alle obbligazioni in oggetto;
- > clausole "pari passu", in base alle quali i titoli e le garanzie sono almeno allo stesso livello di "seniority" di tutti gli altri titoli non garantiti e non subordinati presenti e futuri emessi da Endesa Capital o Endesa.

Si ricorda, infine, che nessun finanziamento acceso da En-

desa, International Endesa BV ed Endesa Capital contiene clausole di *cross default* riguardanti il debito delle società controllate in America Latina.

Gli impegni relativi ai *project finance* concessi alle società controllate relative alle energie rinnovabili, e ad altre controllate latinoamericane, contengono i *covenant* tipici della prassi internazionale. I principali impegni sono costituiti da clausole che prevedono che tutti gli *asset* assegnati ai progetti siano impegnati in favore dei creditori.

Una residua parte dell'indebitamento di Enersis e di Endesa Chile (entrambe società controllate indirettamente da Endesa) è soggetta a clausole di *cross default*, in base alle quali, nel caso si verifichi un evento di inadempimento (mancato pagamento o mancato rispetto di determinati obblighi) su un qualsiasi indebitamento finanziario di una società controllata da Enersis o Endesa Chile, si verifica inadempimento anche sul prestito in oggetto, che diviene immediatamente esigibile.

Inoltre, molti di questi accordi contengono anche clausole di *cross acceleration* al verificarsi di determinati eventi, talune azioni governative, atti di insolvenza ed espropri giudiziari di beni.

In aggiunta a quanto sopra indicato, si segnala che alcuni finanziamenti prevedono il rimborso anticipato in caso di *change of control* da parte di Endesa o delle società controllate.

26.2 Finanziamenti a breve termine - Euro 4.799 milioni

Al 31 dicembre 2011 i finanziamenti a breve termine ammontano complessivamente a 4.799 milioni di euro, regi-

strandosi un decremento di 3.410 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010, e sono dettagliati nella tabella che segue.

Milioni di euro	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
	al 31.12.2011		al 31.12.2010 restated		2011-2010	
Debiti verso banche a breve termine	888	888	281	281	607	607
<i>Commercial paper</i>	3.204	3.204	7.405	7.405	(4.201)	(4.201)
<i>Cash collateral</i> e altri finanziamenti su derivati	650	650	343	343	307	307
Altri debiti finanziari a breve termine	57	57	180	180	(123)	(123)
Indebitamento finanziario a breve	4.799	4.799	8.209	8.209	(3.410)	(3.410)

I debiti finanziari verso banche a breve termine ammontano a 888 milioni di euro. I debiti rappresentati da *commercial paper* si riferiscono alle emissioni in essere a fine dicembre 2011 nell'ambito del programma di 6.000 milioni di euro lanciato da Enel Finance International con la garanzia di Enel SpA, nonché al programma di Endesa

Internacional BV (oggi Endesa Latinoamérica) ed Enersis per un importo complessivo di 3.309 milioni di euro e al programma di Pagarés in capo a Sociedade Térmica Portuguesa SA per un importo di 45 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2011 le emissioni relative ai suddetti programmi sono pari complessivamente a 3.204 milioni di

euro, dei quali 2.016 milioni di euro in capo a Enel Finance International e 1.188 milioni di euro in capo a Endesa Internacional BV (oggi Endesa Latinoamérica).

Il valore nozionale delle *commercial paper*, pari a 3.211 milioni di euro, è denominato in euro (per 2.967 milioni di euro), in dollari statunitensi (per un controvalore pari a

191 milioni di euro), in yen giapponesi (per un controvalore pari a 24 milioni di euro) e in franchi svizzeri (per un controvalore pari a 29 milioni di euro).

Le *commercial paper* emesse in divise diverse dall'euro sono interamente coperte dal rischio di cambio mediante operazioni di *currency swap*.

26.3 Attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento - Euro 3.576 milioni

Milioni di euro

	al 31.12.2011	al 31.12.2010 restated	2011-2010
Titoli detenuti sino a scadenza (<i>held to maturity</i>)	68	93	(25)
Investimenti finanziari in fondi o gestioni patrimoniali valutati al <i>fair value</i> con imputazione a Conto economico (<i>fair value through profit or loss</i>)	10	11	(1)
Titoli disponibili per la vendita (<i>available for sale</i>)	2	-	2
Crediti finanziari diversi	3.496	2.463	1.033
Totali	3.576	2.567	1.009

I "Titoli detenuti sino a scadenza" sono costituiti da obbligazioni.

Nella seguente tabella si evidenzia il dettaglio della voce sopra commentata in base ai diversi livelli di *fair value*, così come individuati dalle modifiche all'IFRS 7.

Milioni di euro

	Fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
	al 31.12.2011			
Titoli detenuti sino a scadenza (<i>held to maturity</i>)	68	68	-	-
Investimenti finanziari in fondi o gestioni patrimoniali valutati al <i>fair value</i> con imputazione a Conto economico (<i>fair value through profit or loss</i>)	10	10	-	-
Titoli disponibili per la vendita (<i>available for sale</i>)	2	2	-	-

I "Crediti finanziari diversi" includono, tra gli altri, al 31 dicembre 2011:

- > i crediti verso il fondo statale *decommissioning* slovacco per 568 milioni di euro (507 milioni di euro al 31 dicembre 2010);
- > i crediti vantati verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per 591 milioni di euro e relativi al rimborso degli oneri straordinari connessi alla dismissione anticipata dei misuratori elettromeccanici, sostituiti con misuratori elettronici; tale credito è stato oggetto di *reclassification* dalle "Altre attività non correnti", per effetto delle disposizioni della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica

e il gas del 29 dicembre 2011, ARG/elt n. 199/11. In particolare, quest'ultima stabilisce una nuova modalità di rimborso degli oneri straordinari, il cui gettito non è più basato sull'ordinario sistema perequativo, ma sarà garantito annualmente da Cassa Conguaglio Settore Elettrico, attraverso rimborsi che assicurano a Enel Distribuzione SpA la liquidazione periodica di ammontari predeterminati ed esigibili a date certe, lungo un arco temporale di 16 anni. Il nuovo meccanismo di rimborso prevede, inoltre, la facoltà di richiedere a Cassa Conguaglio Settore Elettrico la liquidazione anticipata, e a titolo definitivo, delle prime quattro annualità previste.

**26.4 Attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento -
Euro 7.954 milioni**

Milioni di euro

	al 31.12.2011	al 31.12.2010 <i>restated</i>	2011-2010
Quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine	5.632	9.290	(3.658)
Crediti per anticipazioni <i>factoring</i>	370	319	51
Titoli:			
- titoli valutati al <i>fair value</i> con imputazione a Conto economico (<i>fair value through profit or loss</i>)	-	8	(8)
- titoli disponibili per la vendita (<i>available for sale</i>)	51	56	(5)
- titoli detenuti sino a scadenza (<i>held to maturity</i>)	1	31	(30)
Crediti finanziari e <i>cash collateral</i>	1.076	718	358
Altri crediti finanziari	824	571	253
Totale	7.954	10.993	(3.039)

La voce "Quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine" è costituita essenzialmente dal credito finanziario relativo al *deficit* del sistema elettrico spagnolo per 5.379 milioni di euro (9.186 milioni di euro al 31 dicembre 2010); la variazione del periodo risente essenzialmente dei nuovi crediti maturati nel 2011 nonché degli incassi ottenuti (6.091 milioni di euro includendo gli effetti dei rimborsi

riferiti alla generazione extrapeninsulare) anche tramite la cessione di tali crediti a un apposito Fondo di cartolarizzazione in base a quanto stabilito dal Governo spagnolo.

Nella seguente tabella si evidenzia il dettaglio della voce "Titoli" sopra commentata in base ai diversi livelli di *fair value*, così come individuati dalle modifiche all'IFRS 7.

Milioni di euro

	Fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
	al 31.12.2011			
Titoli disponibili per la vendita (<i>available for sale</i>)	51	51	-	-
Titoli detenuti sino a scadenza (<i>held to maturity</i>)	1	1	-	-

26.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - Euro 7.015 milioni

Le disponibilità liquide, dettagliate nella tabella successiva, non sono gravate da vincoli che ne limitano il pieno utilizzo, con l'eccezione di 160 milioni di euro (171 milioni

di euro al 31 dicembre 2010), essenzialmente riferiti a depositi vincolati a garanzia di operazioni intraprese.

Milioni di euro

	al 31.12.2011	al 31.12.2010 <i>restated</i>	2011-2010
Depositi bancari e postali	5.947	5.158	789
Denaro e valori in cassa	1.068	6	1.062
Totale	7.015	5.164	1.851

**27. Attività e passività possedute per la vendita -
Euro 381 milioni ed euro 58 milioni**

La movimentazione delle attività possedute per la vendita nell'esercizio 2011 è di seguito dettagliata.

Milioni di euro	al 31.12.2010 restated	Riclassifica da/ad attività correnti e non	Dismissioni e variaz. perimetro di consolid.	Altri movimenti	al 31.12.2011
Immobili, impianti e macchinari	1.017	(34)	(793)	59	249
Attività immateriali	45	(3)	(40)	(1)	1
Avviamento	258	(5)	(57)	(105)	91
Attività per imposte anticipate	15	-	(13)	(1)	1
Altre attività non correnti	26	3	(3)	(17)	9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	83	5	(97)	14	5
Rimanenze, crediti commerciali e altre attività correnti	174	2	(158)	7	25
Totali	1.618	(32)	(1.161)	(44)	381

Le attività possedute per la vendita al 31 dicembre 2011 ammontano a 381 milioni di euro e includono sostanzialmente le attività riferibili alla società Endesa Ireland nonché talune attività detenute da Endesa Generación, per 360 milioni. La "Riclassifica da/ad attività correnti e non" si riferisce prevalentemente a Enel Green Power Bulgaria, che nel corso del 2011 ha perso i requisiti per la classificazione secondo l'IFRS 5; tale effetto è solo parzialmente compensato dall'inclusione in tale voce delle attività di WISCO. Gli "Altri movimenti" includono l'*impairment* sull'avviamento di Endesa Ireland per 105 milioni di euro e gli investimenti effettuati prevalentemente in Irlanda. Al 31 dicembre 2010 la voce includeva alcune attività relative alle società bulgare, pari a 722 milioni di euro, talune attività detenute da Endesa in Irlanda e America Latina,

per 521 milioni, nonché le attività di Enel Unión Fenosa Renovables per 355 milioni di euro.

Le passività possedute per la vendita al 31 dicembre 2011 ammontano a 58 milioni di euro e includono le passività relative alle società Endesa Ireland e alcune passività detenute dalla società Endesa Generación per 54 milioni di euro, e altre passività riferibili a società minori. La voce includeva al 31 dicembre 2010 talune passività di Enel Unión Fenosa Renovables per 328 milioni nonché talune passività detenute in Irlanda e America Latina per 188 milioni.

Per quanto riguarda le passività possedute per la vendita, la movimentazione della voce nell'esercizio 2011 è di seguito riportata.

Milioni di euro	al 31.12.2010 restated	Riclassifica da/ad attività correnti e non	Dismissioni e variaz. perimetro di consolid.	Altri movimenti	al 31.12.2011
Finanziamenti a lungo termine	400	-	(399)	-	1
TFR e altri benefici al personale	4	-	(3)	-	1
Fondi rischi e oneri	62	-	(16)	(16)	30
Passività per imposte differite	30	-	(11)	-	19
Altre passività non correnti	32	-	(31)	(1)	-
Finanziamenti a breve termine	330	-	(329)	-	1
Debiti commerciali e altre passività correnti	140	3	(112)	(25)	6
Totali	998	3	(901)	(42)	58

Il decremento di tutte le voci di attività e passività possedute per la vendita rispetto al 31 dicembre 2010 risente sostanzialmente delle sopra citate attività e passività clas-

sificate nel 2010 come possedute per la vendita e oggetto di cessione nel corso del 2011.

28. Patrimonio netto totale - *Euro 54.440 milioni*

28.1 Patrimonio netto del Gruppo - *Euro 38.790 milioni*

Capitale sociale - *Euro 9.403 milioni*

Non essendo state esercitate nel corso dell'esercizio 2011 stock option in base ai piani di azionariato approvati dalla Società, al 31 dicembre 2011 (così come al 31 dicembre 2010) il capitale sociale di Enel SpA, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a 9.403.357.795 euro, rappresentato da altrettante azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Al 31 dicembre 2011, in base alle risultanze del libro dei soci e tenuto conto delle comunicazioni inviate alla CONSOB e pervenute alla Società ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 nonché delle altre informazioni a disposizione, non risultano – oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 31,24% del capitale sociale), a Blackrock Inc. (con il 2,74% del capitale sociale, posseduto esclusivamente da parte di proprie controllate) e a Natixis SA (con il 2,66% del capitale sociale) – azionisti in possesso di una partecipazione superiore al 2% del capitale della Società.

Altre riserve - *Euro 10.348 milioni*

Riserva per sovrapprezzo azioni - *Euro 5.292 milioni*

Riserva legale - *Euro 1.881 milioni*

La riserva legale rappresenta la parte di utili che secondo quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile non può essere distribuita a titolo di dividendo.

Altre riserve - *Euro 2.262 milioni*

Includono 2.215 milioni di euro riferiti alla quota residua delle rettifiche di valore effettuate in sede di trasformazione di Enel da ente pubblico a società per azioni.

In caso di distribuzione i relativi ammontari non costituiscono distribuzione di utile ai sensi dell'art. 47 del TUIR.

Riserva conversione bilanci in valuta estera - *Euro 120 milioni*

Il decremento dell'esercizio è dovuto agli effetti del rafforzamento dei tassi di cambio della valuta funzionale rispetto alle valute estere delle società controllate.

Riserve da valutazione strumenti finanziari - *Euro 49 milioni*

Includono gli oneri netti rilevati direttamente a patrimonio netto per effetto di valutazioni su derivati di copertura (*cash flow hedge*) e gli oneri netti non realizzati relativi a valutazioni al *fair value* di attività finanziarie.

Riserva per cessioni di quote azionarie senza perdita di controllo - *Euro 749 milioni*

Tale riserva accoglie la plusvalenza realizzata a seguito dell'offerta pubblica di vendita delle azioni di Enel Green Power, al netto degli oneri connessi a tale cessione e del relativo effetto fiscale. La variazione dell'anno si riferisce all'effetto del riconoscimento della *bonus share* agli azionisti che hanno detenuto la partecipazione in Enel Green Power per un anno, così come previsto nell'offerta pubblica di sottoscrizione del 2010.

Riserva per operazioni su *non controlling interest* - *Euro 78 milioni*

Tale riserva accoglie la plusvalenza realizzata a seguito dell'acquisto da terzi di ulteriori interessi in imprese già controllate in America Latina (Ampla Energia e Serviços, Ampla Investimentos e Serviços ed Electrica Cabo Branco).

Riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - *Euro 15 milioni*

Tale riserva accoglie la quota di risultato complessivo da rilevare direttamente a patrimonio netto, riferibile alle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

Nella tabella seguente viene rappresentata la movimentazione degli utili e delle perdite rilevate direttamente a patrimonio netto, comprensiva delle quote di terzi con evidenza per singola voce del relativo effetto fiscale.

Milioni di euro										
Variazioni										
al 31.12.2010 restated										

Nel seguito si evidenziano la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali e del *fair value* delle attività asservite ai piani dei benefici, nonché la riconciliazione di tali passività attuariali, al netto delle relative attività, con le passività rilevate in bilancio, rispettivamente, al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010.

	2011					2010				
	Benefici pensionistici	Sconto energia	Assistenza sanitaria	Altri	Totale	Benefici pensionistici	Sconto energia	Assistenza sanitaria	Altri	Totale
Variazioni nella passività attuariale										
Passività attuariale a inizio esercizio	3.175	1.750	225	119	5.269	2.938	1.789	182	110	5.019
Costo normale	25	14	2	34	75	31	17	2	12	62
Oneri finanziari	154	66	14	8	242	160	70	11	7	248
Erogazioni	(207)	(83)	(17)	(35)	(342)	(217)	(89)	(14)	(14)	(334)
<i>Curtailments/settlements</i>	(538)	(162)	-	(7)	(707)	-	-	-	-	-
Altri movimenti	25	3	1	71	100	(19)	(8)	-	-	(27)
(Utili)/Perdite attuariali	(161)	(88)	32	3	(214)	193	(30)	36	2	201
(Utili)/Perdite su cambi	(57)	-	(7)	(1)	(65)	93	1	8	2	104
Passività classificate per la vendita	-	-	-	-	-	(4)	-	-	-	(4)
Passività attuariale a fine esercizio	2.416	1.500	250	192	4.358	3.175	1.750	225	119	5.269
Variazioni delle attività a servizio dei piani										
Fair value delle attività all'inizio dell'esercizio	1.575	-	-	-	1.575	1.442	-	-	-	1.442
Rendimento atteso delle attività a servizio dei piani	93	-	-	-	93	104	-	-	-	104
Utili/(Perdite) attuariali	(75)	-	-	-	(75)	4	-	-	-	4
Contributi versati dalla società	153	83	17	20	273	155	89	14	13	271
<i>Curtailments/settlements</i>	(418)	-	-	-	(418)	-	-	-	-	-
Altri movimenti	21	-	-	-	21	22	-	-	-	22
(Utili)/Perdite su cambi	(48)	-	-	-	(48)	65	-	-	-	65
Benefici liquidati	(207)	(83)	(17)	(20)	(327)	(217)	(89)	(14)	(13)	(333)
Fair value a fine esercizio	1.094	-	-	-	1.094	1.575	-	-	-	1.575
Riconciliazione del valore contabile										
Passività attuariale netta	1.322	1.500	250	192	3.264	1.600	1.750	225	119	3.694
Perdite/(Utili) netti non riconosciuti	123	95	35	11	264	368	217	28	12	625
Passività riconosciuta nel bilancio	1.199	1.405	215	181	3.000	1.232	1.533	197	107	3.069

Si evidenzia inoltre che, con riferimento ai dipendenti Endesa in Spagna inclusi nell'accordo quadro del 25 ottobre 2000, essi partecipano a un piano pensionistico dedicato a contribuzione definita e a un piano a benefici definiti per quanto riguarda i casi di invalidità e di morte di dipendenti in servizio, per la copertura dei quali sono operanti idonee polizze assicurative. Inoltre, vi sono alcuni obblighi a beneficio dei lavoratori durante il loro pensionamento, connessi principalmente alle forniture di energia elettrica. Al di fuori della Spagna, soprattutto in Brasile, sono in vigore infine piani pensionistici a benefici definiti.

Le passività riconosciute in bilancio a fine esercizio sono esposte al netto del *fair value* delle attività, interamente riferibili a Endesa, al servizio dei piani (ove quest'ultimo non sia superiore a quello delle relative passività), pari al 31 dicembre 2011 a 1.094 milioni di euro, e delle perdite attuariali nette non riconosciute, pari a 264 milioni di euro.

Con riguardo alle attività a servizio dei piani, pari al 31 dicembre 2011 a 1.191 milioni di euro (di cui 1.094 milioni di euro a rettifica della passività per benefici pensionistici e 97 milioni di euro iscritti tra le attività finanziarie non correnti), il valore di mercato di tali attività si riferisce a beni

che si trovano in Spagna per il 52% (65% al 31 dicembre 2010) e in Brasile per il 48% (35% al 31 dicembre 2010). Tali attività sono composte come di seguito esposto in termini percentuali.

% di composizione

	2011	2010
Azioni	22	25
Titoli a reddito fisso	70	69
Investimenti immobiliari e altro	8	6
Total	100	100

Tali attività includono al 31 dicembre 2011 azioni od obbligazioni emesse da società del Gruppo Endesa per 17 milioni di euro (10 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Il rendimento atteso delle attività è stato stimato tenendo conto delle previsioni sull'andamento dei principali mercati azionari e finanziari a reddito fisso, e supponendo per

le categorie di attività una ponderazione simile a quella dell'anno precedente. Il rendimento reale per l'anno 2011 è stato dell'1,34% in Spagna e del 13,47% in altri Paesi (0,4% in Spagna e -1,9% negli altri Paesi del 2010).

Nella seguente tabella è evidenziato l'impatto a Conto economico dei benefici ai dipendenti.

Milioni di euro	2011					2010				
	Benefici pensionistici	Sconto energia	Assistenza sanitaria	Altri	Total	Benefici pensionistici	Sconto energia	Assistenza sanitaria	Altri	Total
Costo normale	25	14	2	34	75	31	17	2	12	62
Oneri finanziari	154	66	14	8	242	160	70	11	7	248
Rendimento atteso delle attività al servizio dei piani	(93)	-	-	-	(93)	(104)	-	-	-	(104)
Ammortamento (utili)/ perdite attuariali	54	26	22	2	104	19	22	1	(4)	38
(Utili)/Perdite da riduzione e/o estinzione dei piani	(18)	(152)	-	(5)	(175)	(11)	(7)	-	-	(18)
Altri movimenti	4	-	-	-	4	11	-	-	-	11
Total	126	(46)	38	39	157	106	102	14	15	237

I costi per benefici ai dipendenti rilevati nel 2011 sono pari a 157 milioni di euro (237 milioni di euro nel 2010), di cui 149 milioni di euro per oneri netti di attualizzazione rilevati tra gli oneri finanziari (144 milioni di euro nel 2010) e

8 milioni di euro rilevati tra i costi del personale.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti e delle attività al servizio dei piani sono evidenziate nella seguente tabella.

	Italia	Penisola iberica		Altri	Italia	Penisola iberica		Altri
		2011	2010			2011	2010	
Tasso di attualizzazione	4,70%	2,74%-4,66%	5,50%-10,50%	5,25%-8,64%	4,30%	2,49%-4,50%	5,50%-10,50%	4,50%-7,75%
Tasso di incremento delle retribuzioni	2,0%-4,0%	2,3%	0%-6,59%	2,50%-7,00%	2,0%-4,0%	2,3%	0%-6,35%	2,5%-7,50%
Tasso di incremento costo spese sanitarie	3,00%	3,5%	3,00%-10,50%	-	3,00%	3,5%	3,00%-10,50%	-
Tasso di rendimento atteso delle attività al servizio del piano	-	3,94%-5,21%	11,1%	-	-	2,87%-2,94%	12,1%	-

Al 31 dicembre 2011, se i tassi tendenziali dei costi per assistenza sanitaria a tale data fossero stati di 1 punto base più alti, a parità di ogni altra variabile, la passività per assistenza sanitaria sarebbe stata più alta di 14 milioni di euro con un impatto negativo complessivo a Conto economico, in termini di costo e oneri finanziari, per 1 milione di euro. Al 31 dicembre 2011, se i tassi tendenziali dei costi per assistenza sanitaria a tale data fossero stati

di 1 punto base più bassi, a parità di ogni altra variabile, la passività per assistenza sanitaria sarebbe stata più bassa di 12 milioni di euro con impatto positivo a Conto economico, in termini di costo normale e oneri finanziari, per 1 milione di euro.

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani a benefici definiti nell'esercizio successivo ammonta a 33 milioni di euro.

30. Fondi rischi e oneri - *Euro 7.831 milioni*

Milioni di euro	Effetto a Conto economico al 31.12.2010 <i>restated</i>	Variazione perimetro di consolidamento	Utilizzi e altri movimenti		
				al 31.12.2011	di cui a breve termine
Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi:					
- <i>decommissioning nucleare</i>	3.020	34	- (108)	2.946	35
- smantellamento e ripristino impianti	466	21	1	50	538
- contenzioso legale	896	101	- (151)	846	61
- oneri emissioni CO ₂	12	(20)	-	11	3
- oneri su imposte e tasse	723	(116)	(5)	(256)	346
- altri	1.689	(11)	(6)	(68)	1.604
Totale	6.806	9	(10)	(522)	6.283
Fondo oneri per incentivi all'esodo	2.220	(146)	(1)	(525)	1.548
TOTALE	9.026	(137)	(11)	(1.047)	7.831
					1.182

Fondo per *decommissioning* nucleare

Il fondo per "decommissioning nucleare" si riferisce:

- > per 2.513 milioni di euro (2.618 milioni di euro al 31 dicembre 2010) agli impianti V1 e V2 a Jasklovske Bohunice ed EMO 1 e 2 a Mochovce, e include il fondo per smaltimento scorie nucleari per 117 milioni di euro (196 milioni di euro al 31 dicembre 2010), il fondo per smaltimento combustibile nucleare esausto per 1.578 milioni di euro (1.571 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e il fondo smantellamento impianti nucleari per 818 milioni di euro (851 milioni di euro al 31 dicembre 2010); i tempi stimati per l'esborso finanziario degli oneri tengono conto delle attuali conoscenze applicabili in tema di regolamentazione ambientale, dei tempi operativi utilizzati per la stima degli oneri, nonché della criticità connessa all'arco temporale molto lungo in cui tali costi si potrebbero manifestare. L'attualizzazione degli oneri inclusi nei fondi è stata effettuata utilizzando tassi compresi in un intervallo tra il 4,15% e il 4,55%;
- > per 433 milioni di euro (402 milioni di euro al 31 dicembre 2010) agli oneri che verranno sostenuti al momento della dismissione degli impianti nucleari da parte di Enresa, società pubblica spagnola incaricata di tale attività in forza del Regio Decreto n. 1349/03 e della legge n. 24/05. La quantificazione degli oneri si basa su quanto riportato nel contratto tipo tra Enresa e le società elettriche, approvato dal Ministero dell'Economia nel settembre del 2001, che regola l'iter di smantellamento e chiusura degli impianti di generazione nucleari.

L'orizzonte temporale coperto corrisponde al periodo compreso (tre anni) tra l'interruzione della produzione e il passaggio a Enresa della gestione dell'impianto (c.d. "post-operational costs").

Fondo smantellamento e ripristino impianti

Il fondo "smantellamento e ripristino impianti" accoglie il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione degli impianti non nucleari in presenza di obbligazioni legali o implicite.

Fondo contenzioso legale

Il fondo "contenzioso legale" è destinato a coprire le passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso. Esso include la stima dell'onere a fronte dei contenziosi sorti nell'esercizio, oltre che l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte negli esercizi precedenti, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni.

Altri fondi rischi e oneri futuri

Gli "altri" fondi si riferiscono a rischi e oneri di varia natura, connessi principalmente a controversie di carattere regolatorio, a contenziosi con enti locali per tributi e canoni di varia natura.

Fondo oneri per incentivo all'esodo

Il "Fondo oneri per incentivi all'esodo" accoglie la stima degli oneri connessi alle offerte per risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro derivanti da esigenze organizzative. La variazione dell'anno risente, oltre che degli utilizzi, del termine del piano di incentivazione al personale delle società italiane.

31. Passività finanziarie non correnti - Euro 2.307 milioni

La voce include esclusivamente il *fair value* di contratti derivati; si rimanda per ulteriori informazioni alla Nota 6.3.

32. Altre passività non correnti - Euro 1.313 milioni

Milioni di euro

	al 31.12.2011	al 31.12.2010 restated	2011-2010
Ratei e risconti passivi operativi	929	994	(65)
Altre partite	384	250	134
Totali	1.313	1.244	69

La voce al 31 dicembre 2011 si riferisce essenzialmente ai ricavi per allacciamento della rete di energia elettrica e gas e ai contributi ricevuti a fronte di beni specifici.

33. Debiti commerciali - Euro 12.931 milioni

La voce, pari a 12.931 milioni di euro, accoglie i debiti per forniture di energia, combustibili, materiali, apparecchi relativi ad appalti e prestazioni diverse.

34. Passività finanziarie correnti - Euro 3.668 milioni

Milioni di euro

	al 31.12.2011	al 31.12.2010 restated	2011-2010
Passività finanziarie differite	796	711	85
Contratti derivati	2.645	776	1.869
Altre partite	227	185	42
Totali	3.668	1.672	1.996

Per la voce "Contratti derivati" si rimanda a quanto commentato nella Nota 6.4.

35. Altre passività correnti - *Euro 8.907 milioni*

Milioni di euro

	al 31.12.2011	al 31.12.2010 <i>restated</i>	2011-2010
Debiti diversi verso clienti	1.599	1.500	99
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati	2.782	2.519	263
Debiti verso il personale	484	512	(28)
Debiti tributari diversi	888	717	171
Debiti verso istituti di previdenza	218	207	11
Debiti per opzioni di vendita concesse a minoranze azionarie	820	655	165
Altri	2.116	1.942	174
Totale	8.907	8.052	855

I "Debiti diversi verso clienti" accolgono depositi cauzionali per 1.049 milioni di euro (882 milioni di euro al 31 dicembre 2010) relativi a importi ricevuti dai clienti in forza del contratto di somministrazione dell'energia e del gas. In particolare, i depositi relativi alla vendita di energia elettrica, sull'utilizzo dei quali non esistono restrizioni, a seguito della sottoscrizione vengono classificati tra le passività correnti in quanto la Società non ha un diritto incondizionato di differirne il rimborso oltre i dodici mesi. I "Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati" includono i debiti relativi all'applicazione dei meccanismi di perequazione sull'acquisto di energia elettrica nel mercato elettrico italiano per 1.797 milioni di euro (1.507 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e sul

mercato spagnolo per 985 milioni di euro (1.012 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

La voce "Debiti per opzioni di vendita concesse a minoranze azionarie" al 31 dicembre 2011 include principalmente le passività relative a Enel Distributie Muntenia per 661 milioni di euro (512 milioni di euro al 31 dicembre 2010), Enel Energie Muntenia per 115 milioni di euro (89 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e Marcinelle Energie per 43 milioni di euro (37 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Tali passività, stimate al *fair value* e classificabili di livello 3, sono determinate in funzione delle condizioni di esercizio indicate nei relativi contratti; la variazione dell'esercizio ha comportato un incremento di pari valore nell'avviamento delle relative società controllate.

36. Informativa sulle parti correlate

In quanto operatore nel campo della produzione, della distribuzione, del trasporto e della vendita di energia elettrica, Enel fornisce servizi a un certo numero di società controllate dallo Stato italiano, azionista di riferimento del Gruppo. Nell'attuale quadro regolamentare, in particolare, Enel effettua transazioni con Terna - Rete Elettrica Nazionale (Terna), Acquirente Unico, Gestore dei Servizi Energetici e Gestore dei Mercati Energetici (ciascuno dei quali è controllato, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze).

I corrispettivi di trasporto dovuti a Terna, nonché alcuni oneri pagati al Gestore dei Mercati Energetici, sono determinati dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Le transazioni riferite agli acquisti e alle vendite di ener-

gia elettrica effettuate con il Gestore dei Mercati Energetici sulla Borsa dell'energia elettrica e con l'Acquirente Unico avvengono ai prezzi di mercato.

In particolare, le società della Divisione Mercato acquistano energia elettrica dall'Acquirente Unico e regolano con il Gestore dei Servizi Energetici i "Contratti per differenza" relativi all'assegnazione dell'energia CIP 6, oltre a pagare a Terna i corrispettivi per l'uso della rete elettrica nazionale. Le società della Divisione Generazione ed Energy Management, oltre a pagare i corrispettivi per l'uso della Rete Elettrica Nazionale a Terna, effettuano operazioni di compravendita di energia elettrica con il Gestore dei Mercati Energetici sulla Borsa dell'energia elettrica e vendono energia elettrica all'Acquirente Uni-

co. Le società della Divisione Energie Rinnovabili operanti in Italia vendono energia elettrica al Gestore dei Mercati Energetici sulla Borsa dell'energia elettrica.

Enel acquista inoltre da Eni, società in cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene una partecipazione di controllo, combustibili per gli impianti di generazione e gas per l'attività di distribuzione e vendita. Tutte

le transazioni con parti correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato.

La tabella seguente fornisce una sintesi dei rapporti sopra descritti nonché dei rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate e società collegate rispettivamente in essere al 31 dicembre 2011 e intrattenuti nel corso dell'esercizio.